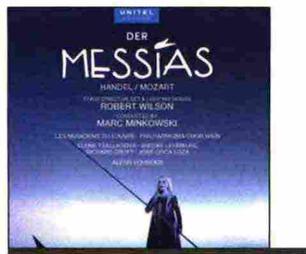


Voce del verbo vivere

a cura di **Leonardo Servadio**



Mozart rilegge Händel

Il passaggio di titolo da *The Messiah* a *Der Messias* rappresenta simbolicamente quello dalla partitura originale in lingua inglese di Händel all'adattamento in tedesco realizzato nel 1789 da Mozart del celebre oratorio scritto dal compositore sassone circa mezzo secolo prima.

Oltre ovviamente all'idioma differente, gli ascoltatori più attenti noteranno anche alcuni interventi nell'orchestrazione (soprattutto nelle sezioni dei fiati), ma una sostanziale fedeltà nel mantenere intatto uno dei più grandiosi affreschi sonori mai dedicati alla figura del Redentore.

E con un'ulteriore veste inedita ce lo ripropone in formato Dvd il direttore Marc Minkowski in una performance scenica "drammatizzata" dal regista Bob Wilson, che ci invita a "guardare" il *Messia* secondo una prospettiva differente e originale, a tratti straniante e provocatoria, ma che nulla toglie alla sublime musica dell'accoppiata Händel-Mozart. **Händel-Mozart, "Der Messias"**. Les Musiciens du Louvre, Marc Minkowski. Dvd Unitel / Ducale / 32 euro. (A.Mil.)

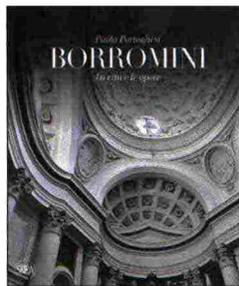
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti". Il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dalle Nazioni Unite nel dicembre 1948, si fonda sul concetto di sacralità dell'essere umano. Quel testo è frutto di un'ampia consultazione internazionale coordinata dal filosofo cattolico Jacques Maritain, che dedicò il suo impegno per diffondere nel mondo l'amore fraterno. Nel 1936 aveva inquadrato il tema nella sua opera più nota, *Umanesimo integrale* (Borla, pagine 336, euro 22,50): era il tempo dei razzismi e dei nazionalismi che precedettero la Seconda guerra mondiale, e di fronte agli sfreggi alla dignità umana tante voci si levarono per difenderla, lasciandoci testimonianze che ancora oggi ci interrogano. Tra queste Simone Weil, che in uno dei suoi ultimi scritti, *La persona e il sacro* (Adelphi, pagine 78, euro 7,00) riafferma il vincolo inseparabile che lega ogni essere umano al bene "che è l'unica fonte del sacro". Sigrid Weigel dà conto di come si esprese un altro pensatore di quegli anni, con riferimento anche a strumenti allora innovativi quali la fotografia e il cinema, nel saggio *Walter Benjamin. La creatura, il sacro, le immagini* (Quodlibet, pagine 300, euro 24,00), dove mostra come questo autore riconoscesse nella tradizione evangelica la radice della cultura europea. Cultura che ancor oggi è sfidata, in modo strisciante, dalle minacce alla sacralità della vita insinuatesi nel dibattito contemporaneo con le questioni di genere, la selezione genetica, il consumismo: per questo Giuliano Guzzo e Marco Scicchitano invitano a *Restare umani (sette sfide per non rimanere schiacciati dalla tecnologia)* (Città Nuova, pagine 144, euro 15,00). Forse il campo dell'economia è quello

dove in modo più insidioso avviene lo scontro tra quanto rende degna la vita umana e quanto tende a degradarla. E nel mondo secolarizzato intreccia i fili del neoliberalismo, capace di configurarsi in forme talmente diffuse e assolutizzanti da assumere le caratteristiche di un'idolatria. Su tali tematiche indaga Luigino Bruni in *Il capitalismo e il sacro* (Vita e Pensiero, pagine 128, euro 13,00), in cui peraltro giunge a mostrare come la gratuità permanga quale valore inestirpabile nel vivere umano. Che sempre viene ricondotto alle sue radici soprannaturali da quanto si ritrova nell'incontro con l'altro, se questo avviene nel nome della solidarietà: nell'altro si ritrova l'infinita alterità. Perché il cammino della conversione è sempre aperto, come racconta Filippo Anastasi in *Travolti dal mistero. Quando il sacro irrompe e ti cambia la vita* (Effatà, pagine 96, euro 12,00), riferendo miracoli, visioni, conversioni legati alla Vergine di Lourdes, a Padre Pio, alla mistica Natuzza.

La questione della sacralità della vita non è estranea alla cultura di oggi, come non lo era alla cultura dei secoli passati. Lo dimostra una serie di centotrentasei scritti raccolti da Natale Benuzzi in *Arte e spiritualità. Un'antologia su percorsi di fede e creazione artistica* (EDB, pagine 588, euro 30,60): sono autori di epoche diverse, quali Bernardo di Chiaravalle, Mario Luzi, Ken Follett, Girolamo Savonarola. Perché la creatività umana sa di essere figlia di quella spiritualità che ci riconosce *Fratelli tutti*, secondo l'enciclica di papa Francesco (pubblicata da svariati editori e disponibile anche online). Ed è questo il messaggio che meglio ci aiuta a gustare il senso del Natale, festa universale dedicata a celebrare la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il genio barocco di Borromini

Dalla formazione in famiglia e nel cantiere del Duomo di Milano alle esperienze romane con Maderno e Bernini: da scalpellino ad architetto. Ma anche studiando i filosofi, fino a collezionare un'imponente biblioteca. Così Borromini giunge a immaginare le volute fantastiche che rendono leggerezza paradisiaca alla materia, con «una logica che va al di là della razionalità e si orienta verso "quelle cose arcanе" di cui parla Cusano».

Paolo Portoghesi, *Borromini. La vita e le opere.* Skira, pagine 632, euro 90,00.



Il cammino della bellezza

Non una storia convenzionale: «È come se le immagini fossero parole. Lo definirei: il romanzo della storia dell'arte» scrive Chiara Frugoni nell'introduzione. Si tratta dei testi di trentuno conferenze tenute dal padre, docente di storia medievale, tra il 1943 e il 1946, suddivise tra pittura, scultura e architettura. Le opere sono riflessi e specchi del momento in cui nascono e illustrano i passi della nostra civiltà fino al '900.

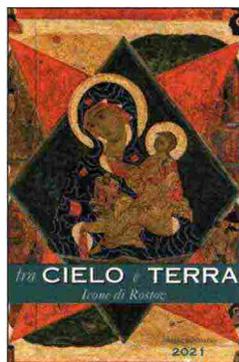
Arsenio Frugoni, *Storia della pittura d'Italia.* Morcelliana, pagine 636, euro 48,00.



Tutti i colori dell'Ave Maria

L'Annunciazione a Maria ha ispirato nei secoli immagini commoventi e di ineguagliabile bellezza. Un florilegio di queste opere, contestualizzate e analizzate, approfondisce la sensibilità teologica, culturale e spirituale dei diversi autori, anche nell'epoca contemporanea: tuttora infatti continua la lunga tradizione in cui creatività e innovazione si coniugano con la fedeltà al messaggio.

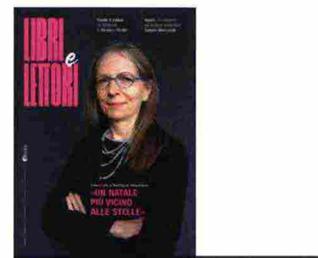
F. Boespflug e E. Fogliadini, *L'Annunciazione nell'arte d'Oriente e Occidente.* Jaca Book, pagine 152, euro 20,00.



Dove splende la pittura russa

A Rostov, uno dei maggiori centri spirituali russi, nella seconda metà del Diciassettesimo secolo sono fioriti chiese e monasteri arricchiti da vasti programmi decorativi. Alla sua scuola iconografica, le cui opere sono caratterizzate da grande eleganza, colori smorzati stesi a pennellate semitrasparenti, e profondità espressiva, è dedicato il libro-calendario 2021 della Fondazione Russia Cristiana.

Tra Cielo e Terra. Icone di Rostov. La Casa di Matrona, pagine 50, euro 15,00.



Ritorna "Libri & Lettori"

Si rinnova l'appuntamento con *Libri & Lettori*, lo speciale di "Avvenire" dedicato al mondo dell'editoria. Allegata a questo numero di *Luoghi dell'Infinito*, la rivista raccoglie i suggerimenti provenienti da numerose case editrici, con un'attenzione prevalente ma non esclusiva verso i titoli di argomento religioso e teologico. Non mancano interventi prestigiosi, a partire da uno dei maggiori critici letterari dei nostri anni, Carlo Ossola, che propone un'originale riflessione sul valore di dono che ogni libro può assumere. Sulla capacità di resistenza o, meglio, sull'ostinazione del libro si sofferma lo storico dell'editoria Roberto Cicala, mentre il poeta e narratore Daniele Mencarelli, vincitore dello Strega Giovani, offre un suo racconto inedito, ambientato nella durezza e nella bellezza delle nostre città. Infine, in un'ampia intervista esclusiva la scrittrice Mariapia Veladiano ci aiuta a esplorare i significati troppo a lungo nascosti del Natale, la festa che mai come quest'anno può portarci a contemplare la realtà da una prospettiva di rinnovata intelligenza spirituale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA